



# SCOPRI COME GUARIRE DALLA FIBRILLAZIONE ATRIALE



# LA FIBRILLAZIONE ATRIALE: COS'È



La fibrillazione atriale è l'aritmia più comune nella popolazione. Durante la fibrillazione atriale il ritmo del cuore non è più controllato dalla normale "centralina" (il nodo del seno), ma da impulsi elettrici irregolari e caotici. **Il risultato** di ciò è un ritmo cardiaco irregolare con una frequenza cardiaca che può essere molto alta o bassa a seconda dei casi.

## Quali rischi comporta?

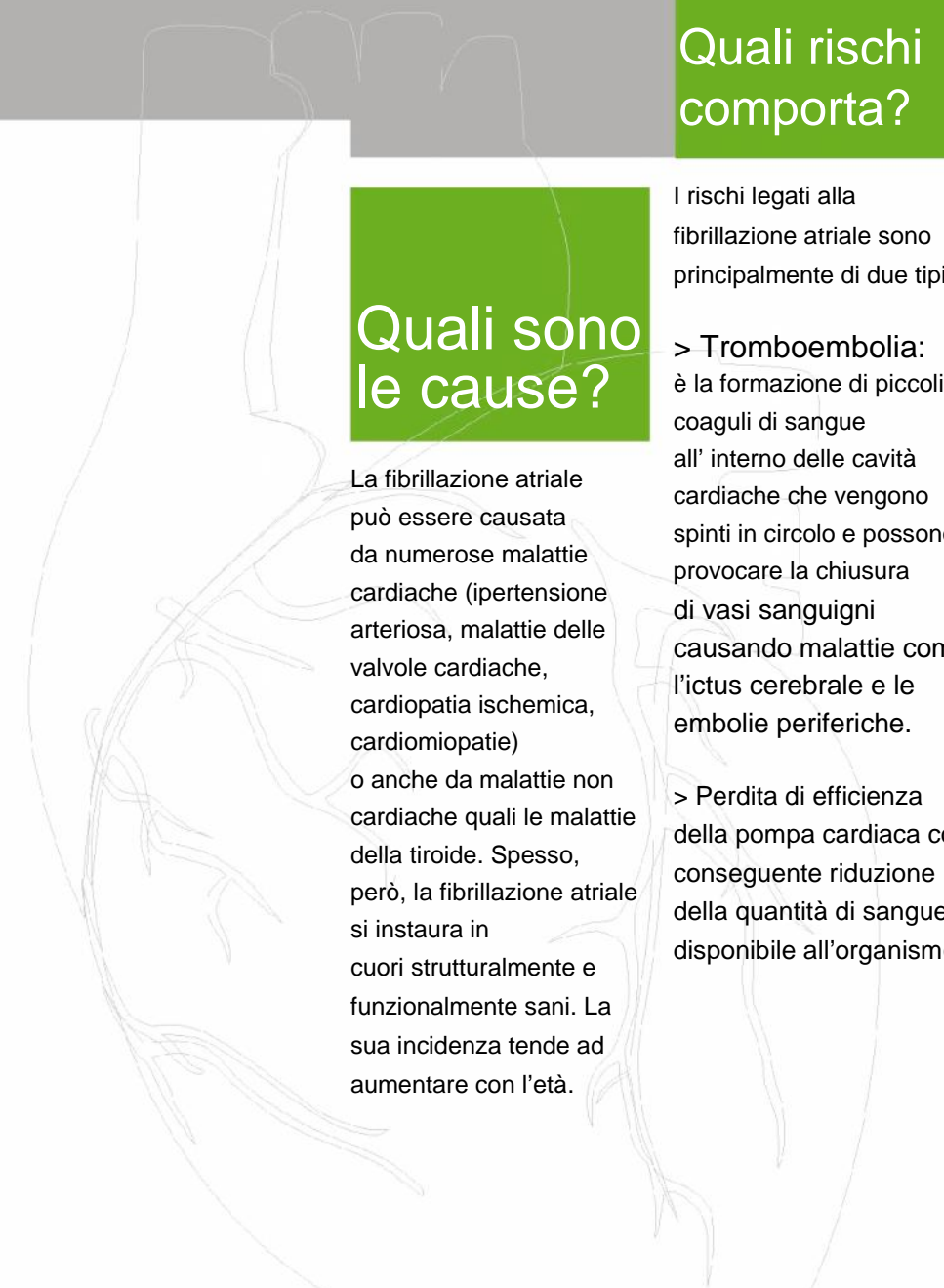
I rischi legati alla fibrillazione atriale sono principalmente di due tipi:

> **Tromboembolia:** è la formazione di piccoli coaguli di sangue all'interno delle cavità cardiache che vengono spinti in circolo e possono provocare la chiusura di vasi sanguigni causando malattie come l'ictus cerebrale e le embolie periferiche.

> **Perdita di efficienza della pompa cardiaca** con conseguente riduzione della quantità di sangue disponibile all'organismo.

## Quali sono le cause?

La fibrillazione atriale può essere causata da numerose malattie cardiache (ipertensione arteriosa, malattie delle valvole cardiache, cardiopatia ischemica, cardiomiopatie) o anche da malattie non cardiache quali le malattie della tiroide. Spesso, però, la fibrillazione atriale si instaura in cuori strutturalmente e funzionalmente sani. La sua incidenza tende ad aumentare con l'età.



## Quali sono i sintomi?

I sintomi della fibrillazione atriale possono essere:

**Batticuore (cardiopalmo)**

**Debolezza**

**Affanno, soprattutto durante sforzi fisici**

Più raramente inoltre può causare svenimenti, dolori al petto o sudorazione fredda.

## Come si fa la diagnosi?

La diagnosi viene fatta con un semplice elettrocardiogramma quando l'aritmia è presente, con un monitoraggio ECG delle 24 ore (Holter) e, più raramente, con strumenti più sofisticati come gli event recorder.

## Come si cura?

### I Farmaci

La terapia farmacologica in genere è il primo approccio. Esistono diversi tipi di farmaci per combattere la fibrillazione atriale. I più comuni sono i cosiddetti farmaci antiaritmici come il propafenone,

la flecainide, l'amiodarone e, più recentemente, il dronedarone.

I farmaci antiaritmici, però, hanno una efficacia piuttosto limitata (inferiore al 50%). Un altro svantaggio è la necessità di doverli assumere per tutta la vita. Inoltre essi causano spesso effetti collaterali importanti che ne richiedono la sospensione. Per ridurre il rischio di tromboembolie spesso il paziente deve assumere anche una terapia anticoagulante orale (ad es. Coumadin, Sintrom, Pradaxa, etc.). Queste terapie possono causare delle emorragie anche gravi in una percentuale non trascurabile dei casi (1-3% anno).

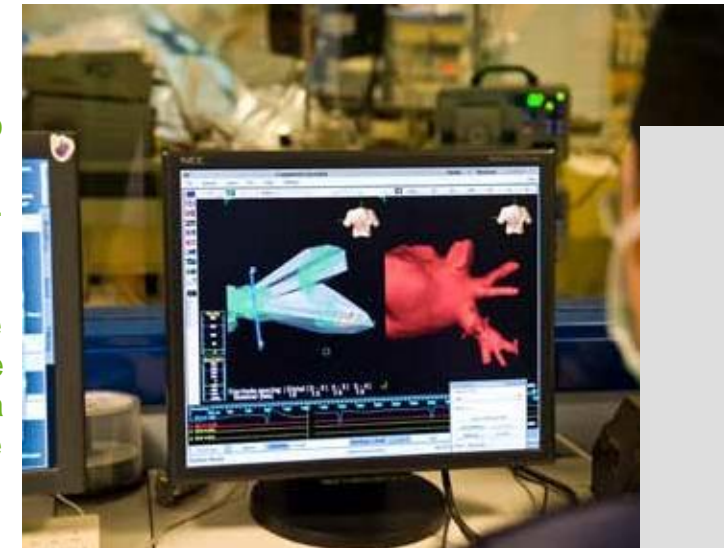
## Una cura definitiva: L'Ablazione

L'ablazione consiste in una "bruciatura" delle cellule cardiache "impazzite" che causano la fibrillazione atriale. Si effettua inserendo dei sottili fili (cateteri) attraverso una o più punture di un vaso sanguigno della gamba. Essi vengono poi posizionati all'interno delle camere cardiache. L'inserimento dei fili non comporta alcun dolore per il paziente perché viene solitamente effettuato utilizzando farmaci che addormentano il paziente (sedazione o anestesia generale). Una volta terminata l'ablazione vengono rimossi i fili ed il paziente viene invitato a rimanere a letto fino alla mattina successiva, dopodiché il paziente è pronto a lasciare l'ospedale



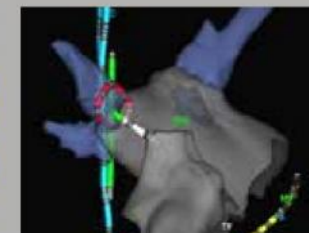
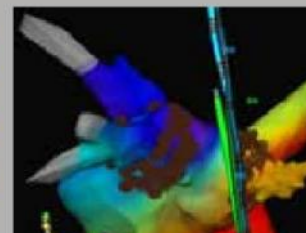
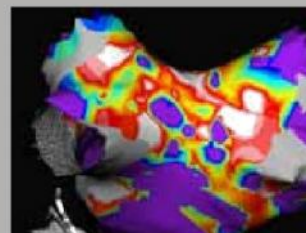
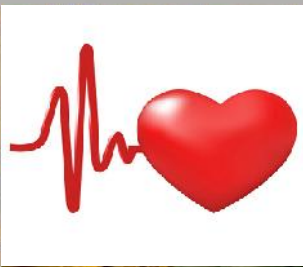
e può riprendere regolarmente le sue normali attività. L'ablazione può rappresentare un intervento risolutivo, infatti è possibile guarire completamente dalla fibrillazione atriale in una percentuale dei casi che può essere anche molto alta (>80%) e che dipende

dalle dimensioni degli atri, dalle modalità di presentazione dell'aritmia e dalla presenza di altre malattie. In particolare, la probabilità di successo dell'ablazione è maggiore quando si interviene precocemente.





Perché scegliere  
L'elettrofisiologia  
per la cura



La terapia ottimale della fibrillazione atriale può richiedere interventi diversi che andrebbero scelti in maniera personalizzata sulla base della storia clinica del paziente. Esistono Linee Guida internazionali<sup>1</sup> che stabiliscono quali sono le migliori terapie per il singolo paziente e quali gli standard organizzativi da seguire per effettuare gli interventi.

Purtroppo, ad oggi, per motivi culturali o più spesso per motivi legati alla mancanza di sufficiente organizzazione, vi sono centri che trattano in modo diverso, e spesso solo in parte, la fibrillazione atriale. Questo spiega la differenza da centro a centro nei risultati e, soprattutto, nelle complicanze.

Attraverso protocolli organizzativi derivati dalle più recenti linee guida, si riesce a garantire un trattamento uniforme, aggiornato, e sempre adeguato alle necessità cliniche del paziente. Grazie agli standard di qualità e di organizzazione raggiunti in quanto docenti in Master internazionali in grado di fare formazione a livello europeo nell'ambito dell'ablazione della fibrillazione atriale e soprattutto della sua sicurezza. L'approccio utilizzato nella cura della fibrillazione atriale ha consentito di ridurre le complicanze legate alla procedura di ablazione della fibrillazione atriale dal 4% riportato negli

studi internazionali<sup>2</sup> ad un tasso inferiore al 2%<sup>3</sup>.

#### Bibliografia

1. European Society of Cardiology Atrial Fibrillation Guidelines 2010. European Heart Journal (2010) 31, 2369-2429
2. Updated Worldwide Survey on the Methods, Efficacy, and Safety of Catheter Ablation for Human Atrial Fibrillation. Circ Arrhythm Electrophysiol 2010; 3; 32-38;
3. Data Presented at European Society Congress, Stocolma Ago 2010.



# DALLA FIBRILLAZIONE ATRIALE SI PUÒ GUARIRE.



Prenota una visita con  
lo Specialista  
Aritmologo presso  
questo ambulatorio  
Prof. Luigi Argenziano  
telefonando  
al 3291253228